



THE SUN FACTORY · ITALY

**GIBUS SPA**

Capitale sociale Euro 6.604.770 i.v. - Sede Legale in Via L. Enaudi, 35 - 35030 Saccolongo (PD)  
C.F. - P.IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Padova 04584110284 - R.E.A. n. PD-401653

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
sulle proposte di deliberazione poste ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea  
Ordinaria degli azionisti convocata in data 27 aprile 2020 in unica convocazione  
(I<sup>ra</sup> Assemblea)**

La presente relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet [www.gibusgroup.com](http://www.gibusgroup.com), sezione Investor Relations / Assemblee.

**Signori Azionisti,**

siete stati convocati in assemblea ordinaria per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 corredato di relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e delle relative relazioni.
2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Conferimento dell'incarico alla società di revisione per il triennio 2020-2022 e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**  
**Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 corredato di relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e delle relative relazioni.**

Signori Azionisti,

con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi di legge, il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che presenta un utile netto pari a Euro 2.752.258.

La Società ha messo a disposizione del pubblico, contestualmente alla presente relazione, presso la sede sociale e sul sito [www.gibusgroup.com](http://www.gibusgroup.com), il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

\* \* \*

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra attenzione la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di GIBUS S.p.A., preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio di GIBUS S.p.A. al 31 dicembre 2019 e preso atto del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019,*

*DELIBERA*

*di approvare il bilancio d'esercizio di GIBUS S.p.A., in ogni sua parte e risultanza, che presenta un utile netto pari a Euro 2.752.258."*

Saccolongo (PD), 10 aprile 2020

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Gianfranco Bellin

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il bilancio di esercizio di GIBUS S.p.A. al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto pari a Euro 2.752.258, che si propone di ripartire come segue:

- Euro 137.613 a riserva legale;
- Euro 2.614.645 a riserva straordinaria.

Come indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione, in data 14 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di GIBUS S.p.A. ha approvato, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni dei propri strumenti finanziari su AIM Italia, una politica di distribuzione dei dividendi che prevede come obiettivo quello di distribuire dividendi per un ammontare compreso tra il 60% e l'80% dell'utile netto del periodo di pertinenza dell'Emittente, subordinatamente ai piani strategici di investimento (includere eventuali operazioni di acquisizione e di aggregazione in generale) e al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo. Tale politica sarà implementata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e resta demandata di volta in volta all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato o a quanto previsto nella propria politica di distribuzione dei dividendi.

Adottando un approccio prudentiale, al fine di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e contenere i futuri impatti economico-finanziari legati allo scenario economico globale a seguito del COVID-19, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non distribuire dividendi sugli utili 2019, riservandosi di valutare un'eventuale distribuzione di dividendi sugli utili 2019 quando gli effetti del COVID-19 saranno superati.

\* \* \*

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Gibus S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

*DELIBERA*

*di destinare l'utile netto di GIBUS S.p.A. risultante dal bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 2.752.258, come segue:*

- Euro 137.613 a riserva legale;*
- Euro 2.614.645 a riserva straordinaria."*

Saccolongo (PD), 10 aprile 2020

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Gianfranco Bellin

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti  
del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione della Società intende sottoporre alla Vostra approvazione il rilascio dell'autorizzazione ad un piano di acquisto e alienazione, in una o più volte, su base rotativa, di azioni ordinarie della Società sino a concorrenza del numero massimo consentito dalla legge, da determinarsi anche in funzione delle disposizioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti e del capitale sociale esistente al momento di ogni acquisto.

Vi proponiamo di deliberare contestualmente una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società nei termini seguenti.

**1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie**

La richiesta di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, è motivata dall'opportunità di dotare la Società di un valido strumento che permetta alla stessa di perseguire le finalità contemplate dalle vigenti disposizioni, ivi incluse quelle di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, di seguito "**MAR**"), e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, e alle prassi di mercato ammesse a norma dell'art. 13 MAR.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie oggetto della presente proposta si rende opportuna al fine di consentire alla Società di:

- intervenire (ove possibile e previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari, e nel rispetto delle stesse), anche per il tramite di intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o una scarsa liquidità degli scambi ovvero, più in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato;
- implementare programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo della Società o di una società collegata;
- eventualmente impiegare le azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo;
- poter eventualmente disporre, ove ritenuto strategico per la Società, di opportunità di investimento o disinvestimento anche in relazione alla liquidità disponibile, il tutto comunque nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali.

Gli acquisti interverranno previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della Società.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio anche di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato.

Per tutte le ragioni sopra delineate, il Consiglio ritiene opportuno proporre all'Assemblea di autorizzare il Consiglio stesso all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ. per un periodo di 18 mesi decorrente dalla data di autorizzazione da parte dell'Assemblea.

**2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione**

La Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie, senza indicazione del relativo valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione richiede all'Assemblea di autorizzare un piano di acquisto e disposizione, in una o più volte, anche su base rotativa, di azioni ordinarie della Società sino a concorrenza di un numero massimo di azioni proprie tale da non eccedere il 20% del capitale sociale, da determinarsi anche in funzione delle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti e del capitale sociale esistente (anche per effetto di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione) al momento di ogni acquisto (tenuto conto anche di eventuali azioni della Società detenute da società controllate).

### **3. Indicazioni relative al rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2357, primo e terzo comma, cod. civ.**

Alla data odierna la Società non detiene azioni proprie.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 2357, primo comma, cod. civ., è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio dell'esercizio regolarmente approvato, dovendosi inoltre considerare anche gli eventuali vincoli di indisponibilità insorti successivamente e fino alla data della relativa delibera.

Si precisa che il Consiglio è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'articolo 2357, primo comma, cod. civ. per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisizione autorizzata.

Si precisa che, ai sensi delle applicabili disposizioni normative, l'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo.

### **4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta**

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dall'articolo 2357, secondo comma, cod. civ., ovverosia 18 mesi dalla data di autorizzazione da parte dell'Assemblea. L'autorizzazione alla disposizione e all'alienazione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali.

### **5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo**

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo unitario d'acquisto e di alienazione delle azioni proprie sia stabilito di volta in volta per ciascuna operazione - in considerazione dell'ammontare del capitale sociale e del patrimonio netto e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse, tenuto anche conto della flessibilità necessaria in questo genere di operazioni - come segue:

- ad un prezzo minimo non inferiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione;
- ad un prezzo massimo non superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola,

e fermo restando che:

- non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;

- in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Gibus nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto.

Il Consiglio ritiene tale criterio oggettivo e idoneo a consentire un'univoca individuazione dei corrispettivi minimi e massimi delle operazioni di acquisto e/o alienazione.

Il limite di corrispettivo in caso di alienazione non troverà peraltro applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuato nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni ad amministratori e/o dipendenti della Società o di società da essa controllate (ad esempio, a servizio di piani di incentivazione basati su azioni GIBUS). In tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A. e delle raccomandazioni Consob *pro tempore* vigenti.

#### **6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati**

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante il perfezionamento di operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione di acquisti di azioni proprie secondo qualsivoglia modalità consentita dalla normativa vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio di Amministrazione (ovvero del soggetto a ciò delegato) e, pertanto, anche tramite offerta pubblica di acquisto o di scambio oppure tramite acquisti effettuati sul mercato AIM Italia, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione di vendita.

Gli atti di disposizione potranno essere effettuati anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e/o ai dipendenti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuato nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.) ovvero di piani di assegnazione di azioni ad amministratori e/o dipendenti della Società o di società da essa controllate.

Si chiede quindi all'Assemblea che attribuisca al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, i termini, le modalità e le condizioni degli atti di disposizione che verranno ritenuti più opportuni, fermo restando quanto indicata al precedente paragrafo 5 e fermo restando altresì che le disposizioni delle azioni dovranno in ogni caso avvenire nel rispetto delle condizioni operative stabilite dalle prassi di mercato riconosciute e approvate dalle competenti autorità (cfr. delibera Consob 16839 del 19 marzo 2009). Il Consiglio di Amministrazione agirà nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato.

#### **7. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate**

Si conferma che le operazioni di acquisto non sono strumentali alla riduzione del capitale sociale della Società.

\* \* \*

Ove siate d'accordo con la proposta come sopra formulata, Vi invitiamo ad approvare la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di GIBUS S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*

DELIBERA

*1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 c.c. l'acquisto, in una o più volte, anche su base rotativa, di un numero massimo (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di azioni della Società che, ai sensi dell'articolo 2357, terzo comma, c.c., rappresenterà il 20% del capitale sociale risultante dalla deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione, ovvero il numero che rappresenterà l'eventuale diversa percentuale che potrà essere stabilita dalle modifiche normative intervenute durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione, ed ai seguenti termini e condizioni (nonché, in ogni caso, in conformità alle condizioni regolate dalla disciplina pro tempore vigente, recante le condizioni relative alle negoziazioni di azioni proprie, in termini di prezzi di acquisto e di volumi giornalieri, nonché alle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti):*

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;*
- le operazioni di acquisto potranno essere effettuate, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, con una qualsiasi delle seguenti modalità: (i) acquisti effettuati sul mercato AIM Italia, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita; (ii) ovvero (ii) offerta pubblica di acquisto o di scambio; ovvero (iii) con ogni altra modalità prevista dall'ordinamento, come di volta in volta valutato in relazione alla migliore realizzazione della delega assembleare;*
- il corrispettivo unitario per l'acquisto e l'alienazione delle azioni proprie sarà stabilito di volta in volta per ciascuna operazione, in considerazione dell'ammontare del capitale sociale e del patrimonio netto, tenuto anche conto della flessibilità necessaria in questo genere di operazioni, come segue: (a) ad un prezzo minimo non inferiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione; (b) ad un prezzo massimo non superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione, fermo restando che (1) non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto; e (2) in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Gibus nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto, nonché fermo restando altresì (i) il potere del Consiglio di Amministrazione di determinare, di volta in volta, ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'atto di disposizione e che (ii) il limite di corrispettivo in caso di alienazione non troverà applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuato nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni ad amministratori e/o dipendenti della Società o di società da essa controllate (ad esempio, a servizio di piani di incentivazione basati su azioni GIBUS). In tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A. e delle raccomandazioni Consob;*
- ai sensi delle applicabili disposizioni normative, l'acquisto di azioni proprie comporterà una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo;*

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter c.c., il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate e di volta in volta detenute in portafoglio, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;
- le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e ai dipendenti, ai collaboratori e agli amministratori, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero a servizio di piani di incentivazione basati su azioni; la Società potrà inoltre compiere attività di stabilizzazione delle azioni della Società, nonché intervenire sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni;
- con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, ogni altro termine, modalità e condizione delle disposizioni delle azioni che verrà ritenuto più opportuno;

3. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto."

Saccolongo (PD), 10 aprile 2020

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Gianfranco Bellin



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
Conferimento dell'incarico alla società di revisione per il triennio 2020-2022 e determinazione del  
relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 giunge a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito a BDO Italia S.p.A., conferito dall'Assemblea ordinaria del 31 maggio 2017 per gli esercizi 2017-2019, relativamente ai bilanci individuali dell'Emittente, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico medesimo.

\* \* \*

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, messa a disposizione del pubblico contestualmente alla presente relazione presso la sede sociale e sul sito [www.gibusgroup.com](http://www.gibusgroup.com), sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

*“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di GIBUS S.p.A., preso atto che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 giunge a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito per gli esercizi 2017-2019 alla società di revisione BDO Italia S.p.A. ed esaminata la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale,*

**DELIBERA**

- *di approvare il conferimento dell'incarico a BDO Italia S.p.A. per la revisione legale dei conti per il triennio 2020-2022 e di determinare il compenso della società di revisione BDO Italia S.p.A. per l'attività di revisione legale dei conti in Euro 17.000 annui e in Euro 8.000 annui per la relazione semestrale consolidata della Società, così come proposto, oltre le spese vive;*
- *di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'espletamento di tutte le formalità inerenti il conferimento dell'incarico in questione.”*

Saccolongo (PD), 10 aprile 2020

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Gianfranco Bellin